



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare  
Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Cesare Battisti – classe 2C**

Docente: **Freda Antonia**

### 1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</li><li>• Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Orientamento nel foglio. Approccio e uso di tecniche e materiali diversi.</li><li>• Uso del colore per riempire spazi.</li><li>• Completamento di immagini.</li><li>• Composizione e ritmi di figure geometriche.</li><li>• Reinterpretazione di immagini.</li></ul>	I e II quadrimestre
<b>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>		
<ul style="list-style-type: none"><li>• Osserva, esplora e descrive immagini di vari tipi.</li><li>• Individua in un'opera d'arte o altre produzioni grafico visive gli aspetti formali relativi a colori, linee e forme iniziando a formulare ipotesi sull'intenzione comunicativa.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Colori primari e secondari.</li><li>• Colori caldi e colori freddi.</li><li>• Gli elementi in uno spazio (I piano - II piano – sfondo). Le forme, le linee, i colori della realtà.</li><li>• Lettura globale ed analitica di immagini e/o opere d'arte di vario tipo per cogliere elementi importanti del linguaggio visivo (linee, colori e forme).</li><li>• Classificazione di immagini</li></ul>	I e II quadrimestre

	(disegno,pittura, foto). <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbalizzazione di stati d'animo che un'opera d'arte trasmette.</li> </ul>	
<b>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</li> <li>• Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento di opere astratte, figurative ed espressive.</li> <li>• Cenni su vita e opera di alcuni artisti.</li> </ul>	I e II quadrimestre

## 1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

## 2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

### *Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

### **3. SUSSIDI:**

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ attrezzature informatiche
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ materiale destrutturato
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ materiale di recupero

### **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di

aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
25/10/2024

Il docente  
Freda Antonia



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la  
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare  
Battisti" - Cogliate

## Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cogliate

Classe: 2^C

Docente: Freda Antonia

### 1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA`</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"><li>● Le parti del corpo</li><li>● Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti:<ul style="list-style-type: none"><li>○ movimenti del corpo e degli arti; andature; mimica; coordinazione di movimenti di vari segmenti; esercizi di equilibrio statico e dinamico;</li><li>○ camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti.</li></ul></li><li>● Gli schemi motori statici e dinamici:<ul style="list-style-type: none"><li>○ corse su una linea, alternando gli appoggi destra e sinistra,</li></ul></li></ul>	Primo e secondo quadrimestre

	<p>dentro spazi regolari, tra due linee;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ salti a piedi uniti, con un piede, in alto, in basso, saltare nel cerchio, a destra, a sinistra, in avanti, indietro;</li> <li>○ corse a passi corti, alzando le ginocchia, calciando dietro, corsa balzata.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'orientamento spaziale.</li> <li>● La lateralità in situazioni statiche e dinamiche rispetto a sé e agli altri</li> <li>● La destra e la sinistra</li> <li>● Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ esercizi a coppie da eseguire a specchio, con o senza attrezzi.</li> </ul> </li> <li>● La coordinazione oculo-manuale</li> </ul>	
--	--	--

<b>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</b> <b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA'</b> <b>COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>		
<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo.</li> <li>● L'espressività corporea.</li> <li>● La tensione muscolare e gli stati emotivi.</li> <li>● La postura e la comunicazione.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre



**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA`</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le discipline sportive.</li> <li>● Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco.</li> <li>● La gestualità tecnica.</li> <li>● Il valore e le regole dello sport:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ collaborazione nei giochi per una finalità comune.</li> <li>○ partecipazione ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte.</li> </ul> </li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO  
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA**

<b>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</b>	<b>CONTENUTI E/O ATTIVITA`</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>
Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>● Le regole alimentari e di movimento.</li> <li>● Utilizzo corretto degli spazi ed attrezzature</li> <li>● L'igiene personale.</li> </ul>	Primo e secondo quadrimestre

## 1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

**Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:**

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

## 2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

### *Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

### *Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

### 3. **SUSSIDI:**

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ attrezzature informatiche
- ✓ materiale destrutturato
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ materiale di recupero

### 4. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

*\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una

situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate, 25/10/ 2024

La docente  
Antonia Freda



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 2^C primaria Cogliate

**Docente:** Brunella Valentina **Disciplina:** Geografia

### 1. FINALITA' (competenze da perseguire)

#### Competenze chiave europee :

- Competenza in lingua madre
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

**2 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:** profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni: 11 maschi e 9 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Gli alunni si presentano molto vivaci: alcune regole devono essere ancora interiorizzate, per questo frequenti sono i richiami. Si mostrano però dei miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico. Il clima comunque è abbastanza favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. All'inizio dell'anno la classe presentava tre livelli di apprendimento. Livello alto: 5 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio alto : 8 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Livello medio basso: 5 alunni mostrano discreta padronanza delle competenze e degli apprendimenti e un impegno non sempre costante. A volte non partecipano attivamente e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con essi si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

### 3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

#### 3.A) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni Nazionali)

**COMPETENZE DISCIPLINARI:** : Linguistiche, spaziali – d’orientamento, geografiche.

**COMPETENZE TRASVERSALI:** comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

#### 3.B) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE (Come da Curricolo Verticale D’Istituto).

##### Obiettivi di apprendimento.

###### ORIENTAMENTO

1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

###### LINGUAGGIO DELLA GEO GRAFICITÀ

1. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
2. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.
3. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio.

###### PAESAGGIO

1. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

2. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

#### REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

1. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
2. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.

#### PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

1. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

### **3.C) CONTENUTI DEL PROGRAMMA** (come da Curricolo Verticale D'Istituto).

#### **Contenuti disciplinari per la classe II :**

**Orientamento:** Gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti. I punti di riferimento (elementi fissi e mobili presenti negli spazi).

**Linguaggio della geo-graficità:** Riduzione e ingrandimento scalari sul piano quadrettato. Rappresentazione dall'alto con simboli convenzionali. Rappresentare graficamente, descrivere ed eseguire percorsi. Esecuzione di percorsi su un reticolo con coordinate. Riconoscimento, descrizione ed esecuzione di percorsi della propria quotidianità.

**Paesaggio:** I paesaggi (elementi distintivi). Gli elementi naturali e antropici. Elementi fissi e mobili. Spazi aperti e spazi chiusi.

**Regione e sistema territoriale:** Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.



#### 4. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Come da piano didattico interdisciplinare allegato

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (unità di lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre- Maggio	<b>Filo conduttore: “Rana Calcolina nel mondo della geografia”</b>  “I percorsi di Rana calcolina”, “L’orientamento di Rana Calcolina”, “Rana Calcolina e gli spazi vissuti”. “Rana Calcolina e gli ingrandimenti e le riduzioni”, “Rana Calcolina e i paesaggi”.	Matematica, scienze, geografia, musica..

**-ATTIVITA' ALTERNATIVE:** Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività relative all' educazione alimentare e all'educazione alla cittadinanza.

**-INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO:** Utilizzo aula polifunzionale.

#### **-SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE:**

-Schede operative fornite dall'insegnante.

- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.

-Giochi e attività alla lim

#### **5. METODOLOGIE:**

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. - Didattica laboratoriale: un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

- Costruttivismo: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di apprendimento costruttivista nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- Cooperative learning: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo caratterizzato dai seguenti elementi: superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno; il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento; superamento del modello trasmissivo della conoscenza; il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".

## **1. VERIFICA:**

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

Modalità:

- Colloqui e conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti:

- Prove di ingresso.
- Produzione degli alunni (scritte ed orali).
- Prove oggettive ( test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

## **-VALUTAZIONE:**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\* \*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924. A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che

sono così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... . Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

#### Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;

- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. la valutazione sarà quindi formativa.

## **7. MODALITA' DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario dell'alunno
- Colloqui individuali
- Mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogliate, 16 Ottobre 2024

Valentina Brunella



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 2C primaria Cogliate

**Docente:** Monti Francesca **Disciplina:** Inglese

### 1.FINALITÀ (competenze da perseguire)

#### Competenze chiave europee :

- Competenza in lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere ( L2:Inglese)
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

**2.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:** profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi,partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni: 11 maschi e 9 femmine.

Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti.

Gli alunni si presentano molto vivaci: alcune regole devono essere ancora interiorizzate, per questo frequenti sono i richiami . Si mostrano però dei miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico. Il clima comunque è abbastanza favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. All'inizio dell'anno la classe presentava tre livelli di apprendimento. Livello alto: 5 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente

con motivazione e impegno costante. Livello medio alto : 8 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Livello medio basso: 5 alunni mostrano discreta padronanza delle competenze e degli apprendimenti e un impegno non sempre costante. A volte non partecipano attivamente e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con essi si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

### **3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:**

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

### **4.**

**a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (come da Indicazioni nazionali)

Competenze disciplinari: Linguistiche

Competenze trasversali: Comunicative, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

**b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

**c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

Contenuti disciplinari: ( topics)

Seasons: Autumn; Winter; Spring; Summer; introducing myself; greetings, commands, houses; school : objects; classroom routines; Weather; daily routines; Christmas; seasons greetings: Christmas/ Easter wishes, decorations;

Great Britain: flag; numbers and colours: one to ten; Toys; temperature; expressing preference; games; numbers and operation ( 1-20);Food: Fruits and vegetables: expressing preference; parts of the body; parts of the face; moods and facial expressions;

**CULTURE :**

My clothes

A summer fair

Festivals : happy Halloween, Christmas, Easter

**5.PIANO DI LAVORO** ( modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

*Come da piano didattico interdisciplinare allegato*

<b>PERIODO DI ATTUAZIONE</b>	<b>ARGOMENTO/TEMATICA (unità di lavoro)</b>	<b>RACCORDI INTERDISCIPLINARI</b>
<p><b>Ottobre- Maggio</b></p>	<p><b>Filo conduttore: “Happy days con Calcolina””</b></p> <p>Attraverso l'utilizzo del libro di testo e delle narrazione di alcune fiabe per bambini, conosceremo le principali tematiche della lingua inglese grazie ad un simpatico personaggio che ci accompagnerà durante tutto l'anno scolastico.</p>	<p>italiano, inglese (CLIL), storia, arte ed immagine, tecnologia.</p>

## -ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Progetto Speak English e Progetto teatro inglese : "Merry Christmas"

Conoscenze : lessico e forme/ strutture

- forme linguistiche CLIL :

The weather.

Art : colours; Portraits: drawing, photograph, painting ;

Surveys, prepositions (beside, behind, in, on, under, in front of, out of, over);  
sequence ( shapes, numbers);

Food scienze : our food ...where it comes from? From an animal, from a plant;

Timetable in English.

## -INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Progetto Classi aperte.

Gli alunni, che nel corso dell'anno avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere); se necessario, verranno affrontati lavori personalizzati da svolgersi in classe, anche in piccoli gruppi, oppure a casa.

## -SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.

- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.

-Giochi e attività alla lim.

-App in lingua inglese.

## -METODOLOGIA

-**Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.

- **Gruppi di lavoro**: attività spesso svolte per **piccoli gruppi** per favorire da un lato **la personalizzazione** del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di **collaborare** per un



obiettivo comune.

- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.

### **Metodologie attive:**

Doing puzzles

Using maps

Conducting surveys (e.g. our favourite :animals, colours, seasons)

Interviewing people (e.g. parents, teachers, children)

Making things : craftworks (e.g. a story –book, a weather –diary, a paper – house, the dressing up game, a shape cube, a puzzle, the guess who game, a self – portrait, a lunch box , a fortune teller, a farm, ...)

Choosing (e.g. colours, numbers, imagines, clothes, shapes, toys...)

Using songs , rhymes and nursery rhymes

Listen and point; listen and stick/ tick or cross/ match; say; repeat; chant; colour; Find something ... count and draw , look at ... count and match; writing ; circle something; listen and play; trace ; read and match and say ;draw and write; listen and colour ; join the dots; follow, count and circle; Look and number; listen and check; make something; ask and answer;

Listening to stories ( a particularly motivating form of language input, and recommended as daily activity)

Painting, drawing and talking about what we are doing.

### -VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

### **Modalità**

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.

- Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...).

- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.

- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

## **Strumenti**

- Prove di ingresso.
- Produzione degli alunni (scritte ed orali).
- Prove oggettive ( test, questionari,tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

## **Criteri**

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
  - Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

## **-VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogiate, 10 Ottobre 2024

Il docente

Francesca Monti



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 2C primaria Cogliate

**Docente:** Monti Francesca **Disciplina:** Italiano

### 1.FINALITÀ (competenze da perseguire)

#### *Competenze chiave europee :*

- *Competenza in lingua madre*
- *Competenza digitale*
- *Imparare ad imparare*
- *Competenze sociali e civiche*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*

**2.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:** profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi,partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni: 11 maschi e 9 femmine.

Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti.

Gli alunni si presentano molto vivaci: alcune regole devono essere ancora interiorizzate, per questo frequenti sono i richiami. Si mostrano però dei miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico. Il clima comunque è abbastanza favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. All'inizio dell'anno la classe presentava tre livelli di apprendimento. Livello alto: 5 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio alto : 8 alunni

mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Livello medio basso: 5 alunni mostrano discreta padronanza delle competenze e degli apprendimenti e un impegno non sempre costante. A volte non partecipano attivamente e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con essi si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

### **3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:**

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

### **4.**

**a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (come da Indicazioni nazionali)

**COMPETENZE DISCIPLINARI:** Linguistiche

**COMPETENZE TRASVERSALI:** comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione .

**b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE**  
come da Curricolo Verticale D'Istituto

## **Obiettivi di apprendimento**

### *Ascolto e parlato*

1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
3. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
4. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
5. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
6. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

### *Letture*

1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
3. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
4. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
5. Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
6. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

### *Scrittura*

1. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per
2. l'apprendimento della scrittura.
3. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
4. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
5. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

### *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
3. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
4. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

### *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

1. Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).
2. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
3. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.



**c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

**Contenuti disciplinari per la classe II :**

**ascolto / parlato:** interazione , comprensione di argomenti/ di informazioni principali; collegamenti tra testi/ vissuti personali; ricostruzione di fasi di esperienze personali : criterio logico, cronologico; rielaborazione dell'ascoltato e/letto; memorizzazione e recita di filastrocche o poesie; collegamenti tra immagini / testi/ azioni da compiere.

**Letture:** strumentale a voce alta ( scorrevolezza, espressività); applicazione di stili differenti di lettura : Esplorativa/ orientativa ( per ricercare un argomento, senso globale); Selettiva ( per ricercare informazioni precise) ,Estensiva ( lineare per il piacere di leggere, ai fini della valutazione personale), Intensiva ( per cogliere i significati più profondi del testo, per studiare)

**Finalizzati al :** riconoscimento significato dal contesto/ collegamenti all'enciclopedia personale/ ricerca; anticipazioni da titoli/ da immagini; comprensioni locali/ globali; gli elementi costitutivi di testi narrativi, descrittivi, regolativi, poetici continui e non.

**Scrittura :** produzione frasi, testi secondo la convenzionalità della scrittura; risoluzione di questionari a risposta aperta / chiusa; ordine logico e cronologico nelle produzioni personali; manipolazioni testuali, la punteggiatura; produzione di elenchi, didascalie

**Lessico attivo e produttivo :** espansioni del proprio lessico; glossario, uso del vocabolario, campi semantici, meccanismi di formazione delle parole

## Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua:

- a) **ortografia** : suoni simili ; suoni dolci e duri; digrammi e trigrammi; particolarità ortografiche( CU,QU, CQU);raddoppiamento, apostrofo.
- b) **Fonologia** : divisione in sillabe; digrammi; accento; omofoni:
- c) **Morfologia** : le categorie lessicali : I Nomi, gli articoli, gli aggettivi qualificativi (cenni), i verbi.
- d) **Sintassi** : formazione della frase; l'ordine delle parole nella frase; il sintagma ( soggetto- predicato verbale); frase minima.

**5.PIANO DI LAVORO** ( modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

*Come da piano didattico interdisciplinare allegato*

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (unità di lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre-Maggio	<p><b>Filo conduttore: “Rana Calcolina e il gioco dell’Oca”</b></p> <p>Attraverso la narrazione di molteplici libri testo si affronteranno tutte le tematiche riguardanti la lingua italiana scoprendo le vicende di una rana di nome Calcolina che, nelle sue diverse avventure dovrà sempre superare prove difficili fino ad arrivare ad un super premio finale.</p>	italiano, inglese (CLIL), storia, arte ed immagine, tecnologia.

	<p>“Nello stagno con Calcolina”: Calcolina e l’ortografia: suoni dolci, duri e complessi.</p> <p>“Negli abissi con Calcolina”: la morfologia e l’ortografia. Comprensione e produzione.</p> <p>“Nel bosco con Calcolina”: comprensione e produzione, lessico e morfologia</p> <p>“Al mare con Calcolina”: Sintassi, lessico, produzione e comprensione</p> <p>Riordinare le vicende di Calcolina ed inventarne i finali o le introduzioni.</p>	
--	--	--

-ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività relative all'educazione alimentare e all'educazione alla cittadinanza.

-INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Utilizzo aula polifunzionale.

-SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Giochi e attività alla lim.

## -METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la lettura e la scrittura creativa, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.

- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.

- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:

- superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
- il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
- superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
- il sapere si **costruisce** insieme in una "**comunità di apprendimento**".

## -VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

## **Modalità**

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

## **Strumenti**

- Prove di ingresso.
- Produzione degli alunni (scritte ed orali).
- Prove oggettive ( test, questionari,tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

## **Criteri**

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
  - Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

## **-VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogiate, 10 Ottobre 2024

Il docente

Francesca Monti



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 2^C primaria Cogliate

**Docente:** Brunella Valentina **Disciplina:** Matematica

### 1. FINALITA' (competenze da perseguire)

#### Competenze chiave europee :

- Competenza in lingua madre
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

**2 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:** profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni: 11 maschi e 9 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Gli alunni si presentano molto vivaci: alcune regole devono essere ancora interiorizzate, per questo frequenti sono i richiami. Si mostrano però dei miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico. Il clima comunque è abbastanza favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. All'inizio dell'anno la classe presentava tre livelli di apprendimento. Livello alto: 5 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio alto : 8 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Livello medio basso: 5 alunni mostrano discreta padronanza delle competenze e degli apprendimenti e un impegno non sempre costante. A volte non partecipano attivamente e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con essi si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.



### 3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

#### 3.A) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni Nazionali)

**COMPETENZE DISCIPLINARI:** Matematico-scientifiche-tecnologiche

**COMPETENZE TRASVERSALI:** comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

#### 3.B) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE (Come da Curricolo Verticale D'Istituto).

##### Obiettivi di apprendimento.

###### *Numeri*

1. Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ....
2. Leggere e scrivere i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
4. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.
5. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
6. Stimare il risultato di una operazione

### *Spazio e figure*

1. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
3. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
4. Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
5. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

### *Relazioni, dati e previsioni*

1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.
2. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
3. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
4. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).
5. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è la più probabile, dando una prima qualificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

### *Risolvere problemi*

1. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
2. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura.

### 3.C) CONTENUTI DEL PROGRAMMA (come da Curricolo Verticale D'Istituto).

#### Contenuti disciplinari per la classe II :

**I numeri:** i numeri fino a 100; confronti fra numeri; operazioni entro il 100: addizioni ( in colonna, con l'abaco, con il cambio); sottrazioni ( differenza e resto ; in colonna, con l'abaco, con prestito) ; operazioni inverse; strategie di calcolo veloce con addizioni e sottrazioni; la moltiplicazione ( schieramenti ; addizione ripetuta; tabelline; moltiplicazioni in colonna a una cifra al moltiplicatore e con il riporto); il doppio / la metà ; numeri pari e dispari.

**Spazio e figure:** figure piane, le linee, confine e regione, poligoni, simmetria.

**Relazioni, dati e previsioni:** Il problema: struttura, comprensione del testo, individuazione dei dati ( espliciti, nascosti, mancanti, inutili), l'algoritmo risolutivo e la risposta.

#### 4. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Come da piano didattico interdisciplinare allegato

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (unità di lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre- Maggio	<p><b>Filo conduttore: "Rana Calcolina nel mondo della matematica"</b></p> <p>Attraverso la narrazione di molteplici libri di testo si affronteremo tutte le tematiche riguardanti la matematica attraverso le vicende, prima di Orsetto, poi di Rana Calcolina che affronteranno prove diverse.</p> <p>"Orsetto ripassa i numeri e impara le numerazioni" "Orsetto e Rana Calcolina imparano i numeri fino a 100" "Rana Calcolina impara a contare; addizioni e sottrazioni (in riga, in colonna, con e senza cambio)"</p>	Matematica, scienze, geografia, musica..

	<p>“Rana Calcolina e le moltiplicazioni”  “Rana Calcolina e le situazioni problematiche”  “Rana Calcolina arriva a Geometrilandia: figure piane, le linee e la simmetria”.</p>	
--	--	--

**-ATTIVITA' ALTERNATIVE:** Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività relative all' educazione alimentare e all'educazione alla cittadinanza.

**-INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO:** Utilizzo aula polifunzionale.

**-SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE:**

-Schede operative fornite dall'insegnante.

- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.

-Giochi e attività alla lim

## **5. METODOLOGIE:**

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. - Didattica laboratoriale: un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

- Costruttivismo: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di apprendimento costruttivista nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.

- Cooperative learning: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo caratterizzato dai seguenti elementi: superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno; il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento; superamento del modello trasmissivo della conoscenza; il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".

## 6. VERIFICA:

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

Modalità:

- Colloqui e conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti:

- Prove di ingresso.
- Produzione degli alunni (scritte ed orali).
- Prove oggettive ( test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

## -VALUTAZIONE:

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\* \*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924. A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione

dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... . Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

#### Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. la valutazione sarà quindi formativa.

## 7. MODALITA' DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario dell'alunno
- Colloqui individuali
- Mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogiate, 16 Ottobre 2024

Valentina Brunella



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 2C primaria Cogliate

**Docente:** Brunella Valentina **Disciplina:** Musica

### 1. **FINALITA'** (competenze da perseguire)

#### Competenze chiave europee :

- Competenza in lingua madre
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità

### 2. **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:**

La classe è composta da 20 alunni: 11 maschi e 9 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Gli alunni si presentano molto vivaci: alcune regole devono essere ancora interiorizzate, per questo frequenti sono i richiami. Si mostrano però dei miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico. Il clima comunque è abbastanza favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. All'inizio dell'anno la classe presentava tre livelli di apprendimento. Livello alto: 5 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio alto : 8 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Livello medio basso: 5 alunni mostrano discreta padronanza delle competenze e degli apprendimenti e un impegno non sempre costante. A volte non partecipano attivamente e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con essi si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.



### 3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

### 4.A) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

### B) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

## Obiettivi di apprendimento.

### Ascolto

1. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
2. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

### Produzione

1. Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.
2. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

### Elementi di teoria musicale

1. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
2. Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

3. **C) CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

**Ascolto:** Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali, ..).

Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata).

Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.

**Produzione:** Giochi di animazione musicale. Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti. Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee.

**Elementi di teoria musicale:** Le caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata).  
Trascrizione e interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie e convenzionali.

**5. PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (unità di lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
<p><b>Ottobre- Maggio</b></p>	<p><b>Filo conduttore: “Rana Calcolina nel mondo della musica”</b></p> <p>Attraverso la narrazione di molteplici libri testo si affronteremo tutte le tematiche riguardanti la musica attraverso le vicende di Rana Calcolina che incontrerà sempre nuovi amici affrontando prove diverse.</p> <p>“Rana Calcolina incontra i suoni e i rumori”, “Le stagioni di Rana calcolina”, “Rana Calcolina e le caratteristiche del suono”, “Rana Calcolina incontra gli strumenti musicali (archi, fiati, percussioni). “Rana Calcolina e la body percussion”</p>	<p>Matematica, scienze, geografia, musica, ed. motoria.</p>

**-INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO:** Utilizzo aula polifunzionale.

**-SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE:**

-Schede operative fornite dall’insegnante.

- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.

-Giochi e attività alla lim

## • **METODOLOGIE:**

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. - Didattica laboratoriale: un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

- Costruttivismo: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di apprendimento costruttivista nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.

- Cooperative learning: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo caratterizzato dai seguenti elementi: superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno; il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento; superamento del modello trasmissivo della conoscenza; il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".

## **6. VERIFICA:**

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

Modalità:

- Colloqui e conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti:

- Prove di ingresso.
- Produzione degli alunni (scritte ed orali).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

## **-VALUTAZIONE:**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\* \*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924. A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... . Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

### Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;

- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. la valutazione sarà quindi formativa.

## **7. MODALITA' DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario dell'alunno
- Colloqui individuali
- Mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogiate, 16 Ottobre 2024

Valentina Brunella



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 2^C primaria Cogliate

**Docente:** Brunella Valentina **Disciplina:** Scienze

### 1. FINALITA' (competenze da perseguire)

#### Competenze chiave europee :

- Competenza in lingua madre
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

**2 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:** profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni: 11 maschi e 9 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Gli alunni si presentano molto vivaci: alcune regole devono essere ancora interiorizzate, per questo frequenti sono i richiami. Si mostrano però dei miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico. Il clima comunque è abbastanza favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. All'inizio dell'anno la classe presentava tre livelli di apprendimento. Livello alto: 5 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio alto : 8 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Livello medio basso: 5 alunni mostrano discreta padronanza delle competenze e degli apprendimenti e un impegno non sempre costante. A volte non partecipano attivamente e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con essi si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

### 3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

**3.A) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (come da Indicazioni Nazionali)

**COMPETENZE DISCIPLINARI:** Matematico-scientifiche-tecnologiche

**COMPETENZE TRASVERSALI:** comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

**3.B) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE**  
(Come da Curricolo Verticale D'Istituto).

#### **Obiettivi di apprendimento.**

##### *ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI*

1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
2. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
3. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).
4. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.

## OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

1. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
2. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.)
3. Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

## L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

1. Riconoscere e descrivere alcune caratteristiche del proprio ambiente.
2. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
3. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.
4. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
5. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.

## PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

1. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

**3.C) CONTENUTI DEL PROGRAMMA** (come da Curricolo Verticale D'Istituto).

### **Contenuti disciplinari per la classe II :**

**Esplorare e descrivere oggetti e materiali:** I materiali e le loro caratteristiche. Gli oggetti e i materiali solidi, liquidi, gassosi. Primi accenni sul ciclo dell'acqua.

**Osservare e sperimentare sul campo:** Aspetti significativi nella vita di piante e animali (come si nutrono, come si difendono, come si riproducono ecc.). Le parti di una pianta e loro funzioni. Classificazione di piante e animali in base ad alcune caratteristiche comuni.

**L'uomo i viventi e l'ambiente:** Caratteristiche di piante e animali anche in relazione all'ambiente. Atteggiamenti corretti per la cura dell'ambiente.



#### 4. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Come da piano didattico interdisciplinare allegato

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (unità di lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre- Maggio	<b>Filo conduttore: “Rana Calcolina nel mondo della scienza”</b>  “Rana Calcolina e gli esseri viventi e non viventi”, “Rana Calcolina incontra i diversi materiali”. “Rana Calcolina e l’acqua”.	Matematica, scienze, geografia, musica..

**-ATTIVITA' ALTERNATIVE:** Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività relative all' educazione alimentare e all'educazione alla cittadinanza.

**-INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO:** Utilizzo aula polifunzionale.

#### **-SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE:**

-Schede operative fornite dall'insegnante.

- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.

-Giochi e attività alla lim

#### **5. METODOLOGIE:**

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. - Didattica laboratoriale: un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

- Costruttivismo: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di apprendimento costruttivista nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.

- Cooperative learning: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo caratterizzato dai seguenti elementi: superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno; il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento; superamento del modello trasmissivo della conoscenza; il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".

## **1. VERIFICA:**

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

Modalità:

- Colloqui e conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti:

- Prove di ingresso.
- Produzione degli alunni (scritte ed orali).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

## **-VALUTAZIONE:**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\* \*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924. A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... . Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

#### Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. la valutazione sarà quindi formativa.

## **7. MODALITA' DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario dell'alunno
- Colloqui individuali
- Mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Coglate, 16 Ottobre 2024

Valentina Brunella



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 2C primaria Cogliate

**Docente:** Monti Francesca **Disciplina:** Storia

### 1.FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

- *Competenza in lingua madre*
- *Imparare ad imparare*
- *Competenza digitale*
- *Competenze sociali e civiche*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*
- *Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità*

**2.ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:** profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi,partecipazione...)

La classe è composta da 20 alunni: 11 maschi e 9 femmine.

Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti.

Gli alunni si presentano molto vivaci: alcune regole devono essere ancora interiorizzate, per questo frequenti sono i richiami . Si mostrano però dei miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico. Il clima comunque è abbastanza favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. All'inizio dell'anno la classe presentava tre livelli di apprendimento. Livello alto: 5 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio alto : 8 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Livello medio basso: 5 alunni mostrano discreta padronanza delle competenze e degli apprendimenti e un impegno non sempre costante. A volte non partecipano

attivamente e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con essi si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

### **3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:**

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

### **4.**

**a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (come da Indicazioni nazionali)

**COMPETENZE DISCIPLINARI:** Linguistiche, storiografiche

**COMPETENZE TRASVERSALI:** comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione .

**b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE**  
come da Curricolo Verticale D'Istituto

**c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

La successione dei fatti; il tempo lineare; il tempo ciclico; prima/adesso ;prima, poi, dopo, infine; passato ,presente, futuro; la contemporaneità; causa-conseguenza ;le parole del tempo, le parti della giornata; il giorno; i giorni della settimana; ieri /oggi/domani; il mese ; l'anno; le stagioni ; la durata delle azioni ;l'orologio: com'è fatto e come funziona, il calendario : la data; lo scorrere del tempo sulle persone e sulle cose; i ricordi del passato, le tracce del passato( gli oggetti e i documenti );ruoli e funzioni nelle organizzazioni sociali ( famiglia, scuola,..); regole nei gruppi sociali; la ricostruzione delle sequenze di una storia; l'ordine della storia; differenziazione fra realtà e fantasia.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI E PRODUZIONE**

### *Uso delle fonti*

1. Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
2. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

### *Organizzazione delle informazioni*

1. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
2. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
3. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

### *Strumenti concettuali*

1. Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
2. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
3. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

### *Produzione scritta e orale*

1. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali

**5.PIANO DI LAVORO** ( modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

*Come da piano didattico interdisciplinare allegato*

<b>PERIODO DI ATTUAZIONE</b>	<b>ARGOMENTO/TEMATICA (unità di lavoro)</b>	<b>RACCORDI INTERDISCIPLINARI</b>
<b>Ottobre- Maggio</b>	<p><b>Filo conduttore: “Rana Calcolina ”</b></p> <p>Attraverso la narrazione di molteplici libri testo si affronteranno tutte le tematiche riguardanti la STORIA e gli studi sociali attraverso le vicende di una rana di nome Calcolina.</p> <p>All'interno delle stagioni il tempo scorre...</p> <p>“Autunno con Calcolina” In ordine di tempo</p> <p>“Inverno con Calcolina”: Il tempo e le azioni, l'orologio</p> <p>“Primavera con Calcolina”: misurare il tempo</p> <p>“Estate con Calcolina”:I documenti ci informano del passare del tempo</p>	italiano, inglese (CLIL), storia, arte ed immagine, tecnologia.



### -ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività relative all'educazione alimentare e all'educazione alla cittadinanza.

### -INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Utilizzo aula polifunzionale.

### -SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Giochi e attività alla lim.

### -METODOLOGIA

Si promuoverà la graduale strutturazione dell'identità culturale degli alunni avviandoli alla lettura della realtà più vicina. Osservazioni ed esperienze concrete saranno finalizzate a sviluppare interesse verso il passato e i segni storici presenti sul territorio.

- **Gruppi di lavoro:** attività spesso svolte per **piccoli gruppi** per favorire da un lato la **personalizzazione** del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di **collaborare** per un obiettivo comune.

- **Cooperative learning:** all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo**.

### -VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

## **Modalità**

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

## **Strumenti**

- Prove di ingresso.
- Produzione degli alunni (scritte ed orali).
- Prove oggettive ( test, questionari,tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

## **Criteri**

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
  - Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

## **-VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\*

\*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... .

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogiate, 10 Ottobre 2024

Francesca Monti



## Piano di Lavoro Individuale

**Scuola:** I.C.Cesare Battisti **Classe:** 2C primaria Cogliate

**Docente:** Brunella Valentina **Disciplina:** Tecnologia ed informatica

### 1. **FINALITA'** (competenze da perseguire)

#### Competenze chiave europee :

- Competenza in lingua madre
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Imparare ad imparare
- Competenze digitali
- Competenze sociali e civiche

### 2. **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:**

La classe è composta da 20 alunni: 11 maschi e 9 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Gli alunni si presentano molto vivaci: alcune regole devono essere ancora interiorizzate, per questo frequenti sono i richiami. Si mostrano però dei miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico. Il clima comunque è abbastanza favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. All'inizio dell'anno la classe presentava tre livelli di apprendimento. Livello alto: 5 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio alto : 8 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Livello medio basso: 5 alunni mostrano discreta padronanza delle competenze e degli apprendimenti e un impegno non sempre costante. A volte non partecipano attivamente e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con essi si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

### **3.QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:**

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

**4.A) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:** COME DA INDICAZIONI NAZIONALI.

**4.B) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE:** COME DA CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**VEDERE E OSSERVARE:** Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle e brevissimi testi.

**PREVEDERE E IMMAGINARE:** Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Pianificare e organizzare una gita o una visita didattica usando internet per reperire notizie e informazioni.

**INTERVENIRE E TRASFORMARE:** Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizzare oggetti con materiali differenti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

**CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE:** Conoscere alcuni semplici e versatili linguaggi di programmazione che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità). Comprende il rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile.

**4.C) CONTENUTI DEL PROGRAMMA:** COME DA CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.

**VEDERE E OSSERVARE;** Utilizzo del materiale scolastico di base (matite, pastelli, pennarelli, forbici, colla, carta e cartoncino ecc.). Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali. Cornicette e semplici disegni geometrici. Il computer e le sue principali periferiche. Programmi di scrittura, di disegno, di gioco ecc.

**PREVEDERE E IMMAGINARE;** Progettazione e realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero.

**INTERVENIRE E TRASFORMARE;** Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE; Pixel art. Attività di coding (progettazione ed esecuzione di consegne consecutive). Esecuzione e progettazione di percorsi.

**5. PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (unità di lavoro)	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Ottobre-Maggio	<p><b>Filo conduttore: “Le avventure di rana Calcolina”</b></p> <p><b>ALLA SCOPERTA DELL’INFORMATICA</b></p> <p>Conoscere il funzionamento del computer. Distinguere le principali strumentazioni multimediali presenti nel laboratorio. <b>PAROLE E NUMERI</b> Utilizzare abilità strumentali in funzione ludica e creativa.</p> <p>Utilizzare abilità strumentali per comporre disegni e parole in un documento.</p> <p><b>COMUNICAZIONE</b></p> <p>Utilizzare programmi didattici.</p>	<p>Matematica, scienze, geografia, musica, ed. motoria, laboratorio.</p>

**-ATTIVITA' ALTERNATIVE:** Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività relative all' educazione alimentare e all'educazione alla cittadinanza.

**-INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO:** Utilizzo aula polifunzionale.

**-SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE:**

-Schede operative fornite dall'insegnante.

- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.

-Giochi e attività alla lim

## 5. METODOLOGIE:

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. - Didattica laboratoriale: un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

- Costruttivismo: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di apprendimento costruttivista nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- Cooperative learning: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del proprio lavoro, porterà a modalità di apprendimento collaborativo caratterizzato dai seguenti elementi: superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno; il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento; superamento del modello trasmissivo della conoscenza; il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".

## 6. VERIFICA:

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta. Si adotteranno strumenti di accertamento strutturati e semistrutturati.

Modalità:

- Colloqui e conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti:

- Prove di ingresso.
- Produzione degli alunni (scritte ed orali).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.



## **-VALUTAZIONE:**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.\* \*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924. A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, ... . Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

### Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;

- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. la valutazione sarà quindi formativa.

## **7. MODALITA' DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario dell'alunno
- Colloqui individuali
- Mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogiate, 16 Ottobre 2024

Valentina Brunella



**Scuola Primaria "Cesare Battisti"**  
**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**  
**Classi 2° A – B – C**  
**Anno Scolastico 2024-2025**

**FINALITÀ**

Compito fondamentale della scuola è quello di sviluppare le potenzialità e le capacità proprie dell'alunno di orientarsi nel mondo in cui vive e pertanto il bambino è visto come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente, la cultura.

In quest'ottica, i docenti delle classi prime analizzano i traguardi specifici per lo sviluppo delle competenze in chiave di cittadinanza e individuano tre ambiti di riferimento da perseguire e sviluppare anche nel corso dei successivi anni scolastici:

1. **relazione con gli altri** □ la scuola propone l'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, il riconoscimento dei propri bisogni e di quelli dell'altro; il rispetto dell'ambiente, delle regole, dei valori di solidarietà, giustizia e collaborazione;
2. **costruzione del sé** □ la conquista dell'autonomia, la promozione di una vita relazione sempre più aperta e l'affinamento delle potenzialità cognitive portano alla maturazione dell'identità personale del bambino e al suo rafforzamento;
3. **rapporti con la realtà naturale e sociale** □ la scuola promuove le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive; la capacità di comprensione, rielaborazione e comunicazione dei messaggi; l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa.

Inoltre, i docenti indicano una serie di descrittori trasversali relativi ai traguardi di competenza attesi per gli alunni delle classi prime.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

QUADRO DELLE COMPETENZE	DESCRITTORI TRASVERSALI di COMPETENZA
<b>COMPETENZE SOCIALI: AMBITO: RELAZIONE CON GLI ALTRI</b> <i>"Mettersi insieme è un inizio, star bene insieme è un progresso, lavorare insieme un successo"</i>	
<b>COMUNICARE</b> <b>comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere</b> -comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	L'alunno ... <ul style="list-style-type: none"><li>● ascolta e comprende le informazioni principali di letture, istruzioni e spiegazioni fornite dall'insegnante o dai compagni;</li><li>● comprende il senso globale di messaggi non verbali (multimediale, iconografico, simbolico, gestuale);</li><li>● interviene nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date;</li><li>● esprime un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto;</li><li>● riferisce autonomamente un'esperienza, un fatto o un evento;</li><li>● utilizza in modo finalizzato i linguaggi non verbali (multimediale, iconografico, simbolico, gestuale).</li></ul>
<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	L'alunno ...

<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● conosce le regole stabilite e condivise nel gruppo;</li> <li>● si comporta in maniera adeguata al contesto;</li> <li>● lavora in gruppi strutturati e non, rispettando il ruolo a lui assegnato;</li> <li>● porta a termine gli incarichi a lui affidati;</li> <li>● ha cura del proprio materiale scolastico;</li> <li>● rispetta gli arredi e il materiale didattico comune;</li> <li>● offre il proprio contributo e interagisce con gli altri nelle attività ludiche e didattiche;</li> <li>● riconosce e rispetta le diversità.</li> </ul>
--	--

<p><b>COMPETENZE METACOGNITIVE</b> <b>AMBITO: COSTRUZIONE DEL SÉ</b> <i>“Dimmi e dimenticherò. Mostrami e forse ricorderò. Coinvolgimi e capirò.”</i></p>	
<p><b>IMPARARE A IMPARARE</b> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p><b>PROGETTARE (spirito di iniziativa e imprenditorialità)</b> Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>L'alunno ...</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● mantiene l'attenzione per la durata della proposta didattica;</li> <li>● conosce i materiali, i sussidi, gli spazi e l'organizzazione del tempo scuola;</li> <li>● organizza le proprie attività, scegliendo strumenti e materiali più adatti;</li> <li>● lavora nei tempi stabiliti;</li> <li>● affronta le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità;</li> <li>● porta a termine un compito, con o senza il sostegno dell'insegnante, riconoscendo i propri errori;</li> <li>● ordina le proprie azioni per raggiungere uno scopo;</li> <li>● utilizza conoscenze e applica strategie apprese in nuovi contesti d'esperienza.</li> </ul>

## COMPETENZE COMPUTAZIONALI

### AMBITO: RAPPORTI CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

*“La cosa importante è non smettere mai di domandare: la curiosità ha il suo motivo di esistere.”*

#### RISOLVERE PROBLEMI

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

#### INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

#### ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'alunno ...

- trova soluzioni adeguate in situazioni problematiche della realtà quotidiana;
- coglie analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni;
- formula previsioni e ipotesi;
- effettua seriazioni e classificazioni;
- conta oggetti, immagini, persone;
- opera con le quantità;
- acquisisce e interpreta informazioni attraverso i 5 sensi;
- percepisce la propria posizione, quella di oggetti o altre persone, nello spazio utilizzando indicatori spaziali;
- ordinare fatti ed eventi (immagini, esperienze, storie), utilizzando adeguatamente i concetti temporali;
- comprende l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona;
- individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali;
- rielabora informazioni;
- conosce e utilizza gli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.

#### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Durante le riunioni di programmazione, i docenti si confronteranno per attuare percorsi educativi trasversali all'interno delle unità di apprendimento prefissate; monitoreranno l'attuazione e la validazione della programmazione disciplinare, confrontandosi sull'efficacia delle strategie metodologiche messe in atto e su quelle da proporre al fine di far acquisire agli alunni le competenze sopra elencate.

Nel rispetto delle specifiche scelte metodologiche, i docenti identificano aspetti irrinunciabili nel processo di insegnamento-apprendimento:

- la valorizzazione del gioco (risorsa privilegiata di apprendimento/relazione);
- le modalità di esplorazione e ricerca (ruolo attivo/costruttivo dell'alunno);
- la vita di relazione (nelle sue diverse modalità di articolazione).

#### Metodologie generali:

- identificazione immediata della conduzione delle attività, problem solving, planning;

- cooperative learning, peer tutoring, role playing;
- visualizzazione, ripetizione di concetti trasversali, di tipologia di attività...;
- stimolare la generalizzazione attraverso l'attivazione di processi metacognitivi;
- esplicitazione di tutti i passaggi delle attività concettuali previste dal progetto didattico - formativo, cioè delle fasi processuali, affinché gli alunni se ne rendano realmente partecipi e promotori;
- esplicitazione dei passaggi di ciascuna delle operazioni concrete previste dalle attività da svolgere;
- monitoraggio continuo del processo d'apprendimento e insegnamento;
- ripetizione come strategia d'apprendimento consapevole;
- programmazione di uscite sul territorio; svolgimento di attività ludico – artistiche per avvicinare gli alunni alle realtà sociali del territorio, partecipazione a progetti organizzati dalle agenzie del territorio;
- diversificazione/adattamento delle consegne alle caratteristiche cognitive degli alunni;
- valorizzazione delle esperienze e degli interessi extra scolastici;
- esercitazioni per fissare /automatizzare abilità

### **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI**

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi.

In ogni caso, gli aspetti irrinunciabili su cui la docente intende lavorare per promuovere la crescita personale e il successo scolastico degli alunni sono:

- la valorizzazione delle positività di ciascuno
- il potenziamento dell'autostima
- la presa di coscienza delle capacità/difficoltà nell'apprendimento scolastico
- la condivisione del percorso di recupero delle difficoltà e delle modalità/attività che possono favorirlo
- la presa di coscienza della possibilità/necessità dell'essere artefice del proprio processo di miglioramento e di crescita
- l'assunzione di responsabilità di fronte al compito
- l'approccio alla metodologia del problem solving nell'affrontare le situazioni
- l'abitudine all'impegno, alla fatica, alla determinazione nel portare a compimento il proprio progetto di miglioramento

### **CRITERI ADOTTATI PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA E LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

#### **Premessa**

I docenti ritengono fondamentale un modello di valutazione fondato non tanto sulla misurazione del profitto, quanto su un sistema formativo. Adottare una metodologia di questo tipo significa riflettere costantemente sulla programmazione didattica ed educativa e, qualora non fosse adeguata, correggerla e regolarla in itinere.

### **Campi di osservazione**

Gli insegnanti concordano di focalizzare gli interventi di osservazione su due prospettive principali:

- prospettiva interpersonale □ analisi del comportamento degli alunni tra loro e nei confronti degli insegnanti che consente l'osservazione dei processi di socializzazione
- prospettiva collettiva □ analisi del comportamento della classe nel suo insieme

### **Tecniche di osservazione:**

verranno utilizzate varie tecniche di osservazione, quali la registrazione di episodi particolarmente rilevanti, la compilazione di check-list con parametri prestabiliti, semplici sociogrammi, questionari, interviste e colloqui.

Strumenti di osservazione e rilevazione quali osservazioni sistematiche dei docenti, griglie per la rilevazione dei dati, class, disegno di classe...

### **Tempi di intervento**

I tempi di osservazione e di valutazione devono essere frequenti e regolari per garantire l'adeguamento degli interventi degli insegnanti in rapporto ai bisogni dei bambini.

Le rilevazioni si articoleranno quindi all'inizio, durante il corso ed alla fine dell'anno scolastico. Si concentreranno maggiormente durante i lavori di gruppo, le attività espressive, i laboratori, le uscite didattiche ed il gioco libero o guidato.

### **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti, nel rispetto dei reciproci ruoli stabiliti nel patto di corresponsabilità e condiviso coi genitori e con gli alunni.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro online
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

I docenti delle classi 2° A – B – C

*Cogliate,  
10 novembre 2024*

*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

**Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria**

Scuola: Cesare Battisti  
Classe: Seconda C  
Docente: Stornaiuolo  
Giuseppe  
Disciplina: Religione  
Cattolica

- **FINALITÀ** (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo



della personalità degli alunni nella dimensione religiosa, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti

della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del

Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli

- **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:** profilo generale

La maggior parte degli alunni della seconda classe C partecipa alle lezioni con interesse e con domande inerenti alla materia.

Il profilo generale è quello in comune agli insegnanti che operano nella classe seconda C.

- **QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:**

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- **X** Asse culturale storico sociali
- Competenze disciplinari

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari:

### **1 Dio e l'uomo**

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

- **La Bibbia e le altre fonti**

L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui

più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

- **Il linguaggio religioso**

L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua

traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività personale, famiglia e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

41	valori	etici	e
	religiosi		

L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita cristiana.

- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**  
(come da Indicazioni Nazionali)

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni

dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un

brano biblico, sa far sì che il testo si accompagni nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

• **PIANODILAVORO**

OBIETTIVODILIVELLO 1			
OBIETTIVODI	ABILITÀ	CONTENUTIE/O	SCANSIONE
LIVELLO2		ATTIVITÀ	TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
1.Rifletteresu Dio creatore e Padre.	Scoprire che per La religione Cristiana Dio è Creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto Stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, Crocifisso e Risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani	Nucleo1:Dio e l'Uomo La bellezza del creato Il rispetto per la Natura Il paese di Gesù Gli insegnamenti di Gesù : le parabole I gesti di Gesù: i miracoli	
	Ascoltare, leggere e saper	Nucleo2: La	

2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	referire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Bibbia e le altre fonti Il racconto della creazione La storia del Natale La Pasqua	
3. Conoscere i Segni essenziali	3. Riconoscere i Segni cristiani in	Nucleo3: Il linguaggio	

Del Natale e della Pasqua.	particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni.	religioso I segni del Natale. I segni della Pasqua	
4. Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù	4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come Insegnato da Gesù.	Nucleo4: I valori etici e religiosi Il messaggio d'amore di Gesù La preghiera espressione di religiosità	

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

**Nessuno**

- **ATTIVITÀ**

**EXTRACURRICOLARI**

**Nessuno**

- **METODOLOGIA**

Ogni argomento viene affrontato attraverso lezioni frontali e dialogate in classe.

I momenti di ascolto sono alternati a a si in cui gli alunni partecipano attivamente, con propri apporti e con contributi personali: ciò agevola l'interiorizzazione delle tematiche di volta in volta trattate.

E' sovente presente il momento narrativo, con storie proposte (racconti biblici, albi illustrati...) attraverso tecniche di lettura animata e/o attraverso la mediazione della LIM.

Ciascun argomento viene accompagnato da attività interattive multimediali e da lavori eseguiti sul quaderno e/o sul libro di testo che presenta molte proposte accattivanti e creative (coloritura, collage, attività di ritaglio e disegno...) che

coinvolgono ed entusiasmano gli alunni, sviluppando anche capacità manuali e di motricità fine.

Il lavoro viene svolto prevalentemente in classe.

Le tematiche vengono riprese più volte e con svariate modalità, singolarmente ed insieme all'insegnante e dal gruppo classe.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari                 | <input type="checkbox"/> cd,dvd                  |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate                   | <input type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinar e specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero   |
| <input type="checkbox"/> .....                                | <input type="checkbox"/> .....                   |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

È prevista una valutazione didattica del processo che riguarderà l'analisi dei risultati anche sotto il profilo dei rapporti interpersonali. Saranno effettuate:

- l'osservazione degli alunni nei lavori di gruppo e individuali;
- le osservazioni sistematiche dell'alunno durante le attività, evitando modalità rigide, costrittive o discriminanti per favorire il processo educativo e consolidare un atteggiamento fiducioso in sé;
- l'autovalutazione
- le valutazioni periodiche

- **MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee e di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- registro online
- diario dell'alunno
- colloqui individuali
- mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data  
Cogliate 10-11-  
2024-2025

II  
docente  
Giuseppe  
Stornaiuolo